

Pregheira di Papa Giovanni XXIII a Maria (1962)

*O Maria! Il tuo nome mi sta sulle labbra e
nel cuore dal primo avviarsi della mia vita.*

*Dalla mia infanzia ho imparato ad amarti come una madre,
ad invocarti nei pericoli, a confidare nella tua intercessione.*

*Tu leggi nel mio animo la brama che ho di scrutare la verità,
di praticare la virtù,*

di essere prudente e giusto, forte e paziente, a tutti fratello.

*O Maria! Sostieni il mio proposito di vivere da fedele discepolo di Gesù
edificare la società cristiana e allietare la santa Chiesa Cattolica.*

*Te, madre, saluto mattina e sera; te lungo la strada invoco;
da te attendo l'ispirazione e il conforto per coronare i sacri impegni della
mia terrena vocazione; dare gloria a Dio, raggiungere l'eterna salvezza.*

*O Maria! Come te a Betlemme e sul Golgota, anch'io voglio restare sempre
accanto a Gesù. Egli è il re immortale dei secoli e dei popoli.*

Amen

*«17 ottobre. A sera ascensione tranquilla e comoda al monte Canto: dove
fui benissimo ricevuto dai signori Cane. Benedizione a S. Barbara e alloggio
presso don Vigilio che mi interessa di scongiuri, di benedizioni e di cause...*

*18 ottobre. Giornata completa sul Canto. S. Messa. Comunione e Cresima
figliola Elvira Cane. Tutto bene riuscito, con intimità, con grazia, con par-
tecipazione dei fedeli, cordiale. Visita al S. Nome di Maria; icona bizantina;
poi a Fontanella: discesa difficile per le mie gambe»*

(Agenda, 17 e 18 ottobre 1945)

*«S. Mauro mi ricorda Pontida dove la sua reliquia è veneratissima nella
vetusta parrocchiale: e nel 1892, cioè 70 anni or sono (!) anch'io la venerai.
Quei mesi di Pontida, a Caderizzi e in Celana nel 1892 furono davvero tem-
po di prova per me, fanciullo di 11 anni: e ancora mi intenerisco a pensarci.
Attraverso la puntura di piccole spine da me non conosciute, la mia volontà
di farmi sacerdote non ha subito dubbi od incertezze. Furono mesi perduti
per gli studi: ma furono troppo improvvisi per me. Grazie a Dio la mia in-
nocenza e la mia purezza non ebbero a soffrirne per nulla. Riconosco che la
Madonna Addolorata di Caderizzi e il S. Giuseppe di Valmora stettero alla
mia protezione»*

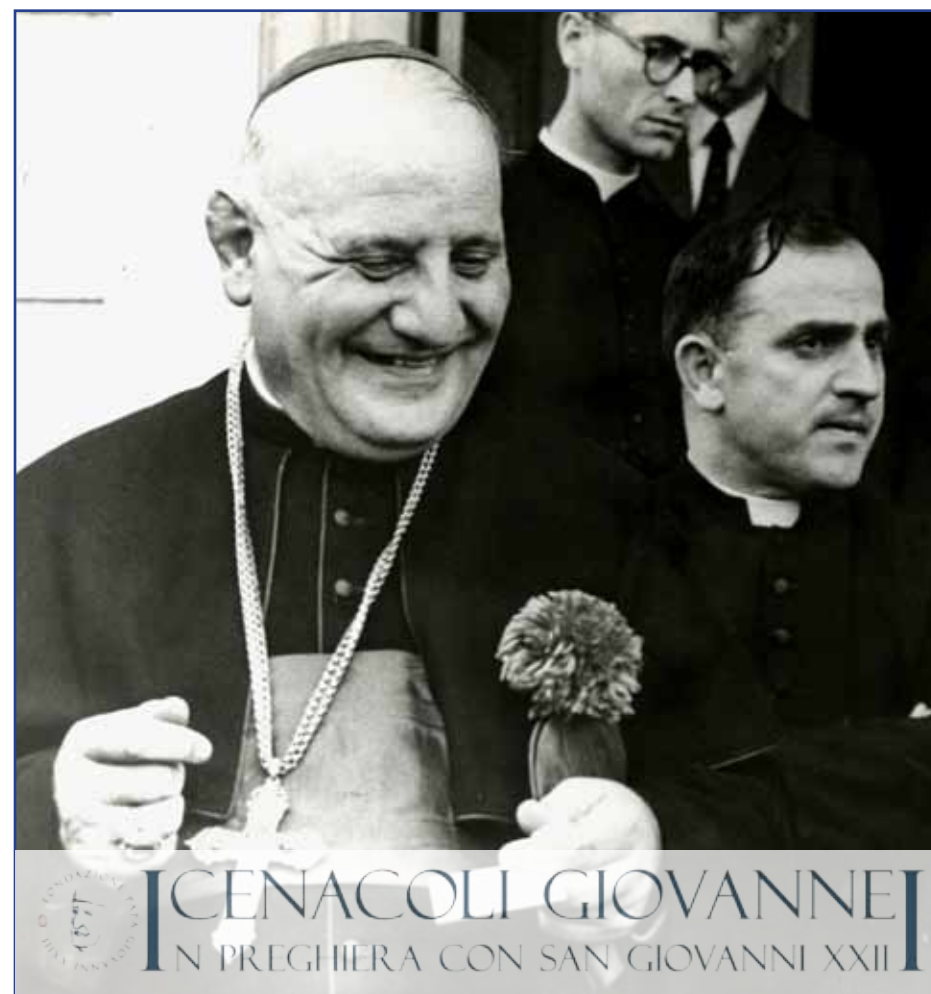
(Agenda, 15 gennaio 1963)

FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Via Arena 26, 24129 Bergamo

Cenacoli Giovannei. Settembre 2019.

*“Camminiamo sul sentiero di
san Giovanni XXIII”*



Carissimo/a,

come anticipato un paio di settimane fa, ti scrivo per darti alcune indicazioni pratiche sul pellegrinaggio con il quale abbiamo pensato di riprendere, dopo la pausa estiva, i nostri cenacoli giovannei. L'appuntamento è per sabato 21 settembre. Ecco il programma in dettaglio:

ore 8.45

ritrovo a Sotto il Monte, presso la casa natale di Papa Giovanni (PIME).

ore 9.00

breve preghiera a Brusicco e partenza per Pontida sul sentiero JXXIII con segnavia rossi e bianchi.

ore 11.00

arrivo previsto al santuario della Madonna Addolorata di Caderizzi (Pontida).

ore 12.00

celebrazione della S. Messa nello stesso santuario.

ore 13.00

pranzo insieme presso il ristorante Bundè di Cisano Berg.sco (a circa 1 km dal santuario).

Alcune note organizzative

1. Il cammino, della durata di circa 2 ore, si snoda attraverso sentieri, mulattiere, prati, boschi e vigneti, in un dolce saliscendi che dai Mulini di Carvico, attraverso l'acquedotto di Villa d'Adda, le frazioni di Gavardo, Pignone e Faida, gira intorno al monte Canto, fino a scendere al santuario della Madonna Addolorata di Caderizzi (Pontida).

2. Benché non sia impegnativo, il percorso richiede voglia di camminare, equipaggiamento e scarpe adatte.

3. Il pellegrinaggio si svolgerà anche in caso di pioggia.

4. Tutti, anche coloro che non se la sentissero di affrontare il cammino, sono benvenuti alla S. Messa e al pranzo.

5. Il pranzo prevede un menù fisso al costo di 15 euro e comprende: primo e secondo piatto, contorno, acqua, vino e caffè; oppure si può optare per pizza, bibita e caffè.

Per questioni organizzative, chiedo la gentilezza di confermarmi la tua presenza per mail o per telefono (035.4284103) entro lunedì 16 settembre, precisando se ti fermi a pranzo.

Don ezio

«Ricordo le confidenze all'Addolorata, piccino con mia mamma in chiesa a S. Maria di Brusicco, poi a Caderizzi di Pontida nel 1892: poi le care Madonne dell'Addolorata di cui è cosparsa la diocesi di Bergamo: dalla Cattedrale sino ai piccoli santuari»

(Agenda, 23 marzo 1956)

